



S.S.D. CONVENZIONI, RAPPORTI CON IL TERZO SETTORE, ACQUISIZIONE E
VALORIZZAZIONE IMMOBILIARE - 227 REG.DEC.

OGGETTO: Realizzazione del "Progetto Ambulatorio a sostegno di pazienti in chemioterapia".
Comunicazione rivolta alle Organizzazioni di volontariato, alle Associazioni di promozione sociale nonché
alle Associazioni, riconosciute e non, richiamate dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017.

**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
AZIENDA SANITARIA UNIVERSITARIA
INTEGRATA DI TRIESTE**

**DECRETO
DEL COMMISSARIO STRAORDINARIO**

L'anno **duemiladiciannove**
il giorno venti del mese di marzo

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

dott. Antonio Poggiana

nominato con Delibera della Giunta Regionale n° 2509 dd. 28 dicembre 2018

OGGETTO: Realizzazione del “Progetto Ambulatorio a sostegno di pazienti in chemioterapia”. Comunicazione rivolta alle Organizzazioni di volontariato, alle Associazioni di promozione sociale nonché alle Associazioni, riconosciute e non, richiamate dall’art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017.

Premesso che:

- in base all’atto Aziendale dell’A.S.U.I.Ts – adottato, ad ultimatum, con provvedimento n. 843 dd. 06.12.2017 – rientrano nella missione aziendale:
 - la promozione e la tutela della salute delle persone dell’area di riferimento territoriale;
 - mantenere un’organizzazione con confini aperti e permeabili a tutti i contributi, in collegamento con altre istituzioni sanitarie, sociali, educative, per ottimizzare e valorizzare le risorse e le potenzialità del contesto locale;
 - mantenere un’organizzazione dinamica che si modelli in rapporto alle esigenze dei cittadini, consentendo la personalizzazione delle risposte di salute ed aumentando l’appropriatezza delle strategie d’intervento
 - la presa in carico delle persone in difficoltà ed in particolare di quelle fragili nonché l’attuazione di progetti di cura personalizzati in rapporto alle condizioni (gravità, complessità ed intensità), esigenze e volontà degli assistiti, al fine di garantire servizi sempre più aderenti alle necessità dei cittadini;
 - l’uniformarsi ai principi di efficacia, efficienza ed economicità anche in termini di prestazioni erogate;
- con la L. 15.03.2010 n. 38 , recante “*Disposizioni per garantire l’accesso alle cure palliative e alla terapia del dolore*”, è stato garantito il diritto del malato ad accedere alle cure palliative e alla terapia del dolore, nell’ambito dei livelli essenziali di assistenza, tramite un programma di cura individuale per il malato e la sua famiglia, assicurato dalle strutture sanitarie nel rispetto della dignità e dell’autonomia del malato, senza alcuna discriminazione, per la tutela e la promozione della qualità di vita fino al suo termine nonché per un adeguato sostegno sanitario e socio-assistenziale della persona malata e della sua famiglia, secondo i principi del garantire il bisogno di salute, l’equità nell’accesso all’assistenza, la qualità delle cure e la loro appropriatezza riguardo alle specifiche esigenze;
- con il D.P.C.M. 12 gennaio 2017, recante “*Definizione e aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza*”, si è previsto - fra altro - quanto segue:
 - ✓ il Servizio Sanitario Nazionale assicura anche l’assistenza ospedaliera (art.1);
 - ✓ devono essere garantiti, anche attraverso il servizio ospedaliero, i medicinali necessari al trattamento dei pazienti (art. 9);
 - ✓ nell’ambito delle attività di day hospital, il Servizio Sanitario Nazionale assicura le prestazioni assistenziali programmabili che richiedano anche assistenza medico infermieristica prolungata (art. 42). Vengono considerati appropriati i ricoveri in day

hospital per finalità terapeutiche al fine della somministrazione di chemioterapia che richiede particolare monitoraggio clinico (art. 43, 2 comma);

- le “*Linee annuali per la gestione del Servizio Sanitario e Sociosanitario regionale – Anno 2019*”, approvate con D.G.R. n. 2514 dd 28.12.2018, stabiliscono - fra altro - che l’Azienda deve garantire i livelli di assistenza, previsti dal D.P.C.M. dd 12.01.2017, nel rispetto dei criteri di appropriatezza e perseguendo il miglioramento continuo dei risultati e degli esiti delle prestazioni nonché programmando, a tal fine e sulla base della mission assegnata, le attività più appropriate e più necessarie (cfr. punto “3.5.7. *Erogazione dei livelli di assistenza*”);

considerata, inoltre, la disciplina normativa di cui alla L.R. n. 6/2006 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale) che evidenzia la centralità del ruolo delle comunità locali per promuovere il miglioramento della qualità della vita e delle relazioni tra le persone (art. 2) e riconosce, in attuazione del principio di sussidiarietà e al fine di valorizzare le risorse e le specificità delle comunità locali regionali, il ruolo sociale dei soggetti del terzo settore e degli altri soggetti senza scopo di lucro (art. 14);

atteso che il coinvolgimento attivo del settore non profit operante sul territorio (associazionismo, volontariato), al fine di contribuire al perseguimento degli obiettivi generali di tutela della salute, ecc... (cfr., ad esempio, il punto 1.3 “*I servizi e le risorse disponibili*” del Piano di zona 2013-2015, ambito 1.2 Trieste) è stato, inoltre, già previsto anche per l’attuazione delle attività indicate dagli strumenti della programmazione sanitaria, sociale e sociosanitaria, regionali ed aziendali quali, il Piano sanitario e sociosanitario regionale, il Piano regionale degli interventi e dei servizi sociali, il Piano attuativo locale (PAL) e il Piano attuativo ospedaliero (PAO) nonché il Programma delle attività territoriali (PAT);

preso atto che il quadro legislativo vigente - in materia di associazionismo e di realizzazione del sistema integrato degli interventi e servizi sociali - appare, sempre di più, rivolto alla costruzione di un’offerta di *welfare* locale che prevede il coinvolgimento e la responsabilizzazione, accanto agli attori pubblici, anche dei cd. soggetti del “*no profit*”, disponendo - nel dettaglio - una serie di strumenti giuridici ed economici, volti alla realizzazione di solide forme di partenariato tra pubblico e privato sociale e che il coinvolgimento attivo dei soggetti no profit presenti sul territorio locale, sia nella progettazione che nell’organizzazione di iniziative, attività e servizi, rappresenta un valore culturale strategico nel garantire interventi sostenibili, al fine di assicurare adeguati livelli di qualità e di integrazione finalizzati allo sviluppo di comunità;

accertato che, nello specifico, la L.R. F.V.G. 09.11.2012, n. 23 e s.m. ed i., recante la “*Disciplina organica sul volontariato e sulle associazioni di promozione sociale*”, ha codificato la materia, prevedendo – fra altro – agli artt. 14 e 25, in attuazione del principio di sussidiarietà e per promuovere forme di amministrazione condivisa, per le organizzazioni di volontariato e di promozione sociale, iscritte negli appositi Registri regionali da almeno sei mesi, il coinvolgimento e l’interazione con la Regione, gli enti e aziende il cui ordinamento è disciplinato dalla Regione e gli enti locali, per lo svolgimento di attività e servizi assunti integralmente in proprio, di attività innovative e sperimentali, di attività integrative complementari o di supporto a servizi pubblici e di attività frutto di co-progettazione, a condizione che tali organizzazioni operino principalmente nel settore in cui si chiede l’intervento e abbiano esperienza concreta ed abbiano sostenuto la formazione e l’aggiornamento dei volontari;

atteso che, con l’emanazione del Codice del Terzo Settore , ex D.Lgs. 03.07.2017 n. 117 e s. m. ed i.:

- ✓ l’ordinamento italiano ha provveduto al riordino e alla revisione organica della disciplina degli operanti nel cd “Terzo settore”, al fine di “*sostenere l’autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l’inclusione e il*

pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 4, 9, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione” (art. 1);

- ✓ sono enti del Terzo Settore, fra altro, le organizzazioni di volontariato, le associazioni di promozione sociale e le associazioni, riconosciute e non, costituite per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale mediante lo svolgimento di attività d’interesse generale, in forma di azione volontaria, iscritte nel registro unico nazionale del Terzo Settore (cfr. art. 4);
- ✓ la parola ONLUS è sostituita da “enti del Terzo settore di natura non commerciale” (cfr. art. 89);
- ✓ fino all’operatività del Registro unico nazionale del Terzo Settore (subordinata agli adempimenti di cui all’art. 53), continuano ad applicarsi le norme previgenti Il requisito dell’iscrizione al Registro unico nazionale del Terzo Settore, nelle more dell’istituzione del Registro medesimo, si intende soddisfatto attraverso l’iscrizione ad uno dei registri attualmente previsti dalle normative di settore (cfr. art. 101);
- ✓ “... in attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità, omogeneità, copertura finanziaria e patrimoniale, responsabilità ed unicITÀ dell’amministrazione, autonomia organizzativa e regolamentare, le amministrazioni pubbliche, nell’esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all’articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore.....” (cfr. art. 55, comma 1);

considerato che l’A.S.U.I.Ts, ad ultimum - con decreto n. 1112 dd. 28.12.2018, ha approvato il “Regolamento sui rapporti con le Associazioni di volontariato e di promozione sociale” per l’individuazione delle modalità operative e organizzative aziendali, al fine di regolare i rapporti con alcune tipologie di Enti appartenenti al Terzo Settore;

atteso che, tra le modalità operative individuate dal decreto n. 1112/2018 cit., risulta la possibilità di stipulare convenzioni, su proposta progettuale da parte – fra altro - di organizzazioni di volontariato e di associazioni di promozione, a titolo completamente gratuito o di rimborso, purché il progetto rientri nell’ambito di competenza dell’A.S.U.I.Ts e sia coerente con la programmazione sanitaria e sociosanitaria locale;

ritenuto di poter estendere - per analogia - le previsioni del decreto n. 1112/2018 cit. anche alle Associazioni, riconosciute e non, richiamate dall’art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, considerate Enti del Terzo Settore come le organizzazioni di volontariato e le associazioni di promozione sociale;

appurato che, ai sensi del citato decreto n. 1112/2018, l’A.S.U.I.Ts:

- *“valutato l’effettivo interesse e la positiva ricaduta degli effetti derivanti dallo sviluppo e dalla realizzazione del progetto proposto - nell’ottica del rispetto dei principi di efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza dell’azione amministrativa, proporzionalità e pubblicità - deve dare pubblica comunicazione dell’intenzione e dell’interesse allo sviluppo ed all’attuazione del progetto proposto, in modo da garantire la conoscenza e la possibilità di partecipazione al più ampio numero di enti, operanti nel settore e potenzialmente interessati a svolgere le attività connesse al progetto medesimo;*
- *trascorso un congruo periodo (di norma quindici giorni) dalla pubblicazione della comunicazione dell’avvenuta ricezione della proposta ed in assenza di manifestazioni di interesse da parte di altre Associazioni, l’A.S.U.I.Ts potrà procedere direttamente alla stipula di una convenzione con l’Associazione che ha proposto il progetto medesimo;*

visto che l'Associazione Triestina Medici Agopuntori (A.T.M.A.), con nota dd 22.01.2019 (prot. n. 12204/T.GEN.III.1.C. dd 23.10.2019), ha presentato una proposta di attività progettuale per la realizzazione di "Progetto Ambulatorio di agopuntura a sostegno di pazienti in chemioterapia";

preso atto della comunicazione mail dd 06.02.2019, con la quale la dott.ssa Saveria Lory Crocè, Direttore, della S.C. (UOC) Clinica Patologie del Fegato - anche a nome della dott.ssa Alessandra Guglielmi, Direttore della Struttura Complessa Oncologia – ha confermato *“l'interesse ad attivare l'ambulatorio a sostegno di pazienti in chemioterapia e in terapia con antiangiogenetici per quanto riguarda i pazienti affetti da carcinoma primitivo al fegato..... un valido aiuto rendendo più tollerabili gli effetti collaterali indotti dalla chemioterapia garantendo la possibilità di mantenere il trattamento a dosaggio pieno senza dover ricorrere a riduzioni posologiche. Una attività così come proposta a titolo gratuito e condotta presso le nostre strutture permetterebbe di garantire a questi pazienti un adeguato trattamento senza ulteriori spostamenti e credo possa essere un valore aggiunto proprio per le diverse professionalità integrate nella cura del paziente”*;

ritenuto, pertanto, alla luce di tutto quanto sopra esposto di:

- ✓ dare avvio al procedimento volto a comunicare alle Organizzazioni di volontariato, alle Associazioni di promozione sociale iscritte da almeno sei mesi nei rispettivi Registri regionale di cui agli artt. 5 e 20 della L.R. F.V.G. n. 23/2012 e s.m. ed i nonché alle Associazioni, riconosciute e non, richiamate dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, aventi sede nel territorio di competenza dell'A.S.U.I.Ts ed operanti - per le associazioni di volontariato nel settore "sociale e sanitario", per le Associazioni di promozione sociale nel settore "promozione della qualità di vita ..." – comunque nell'ambito delle attività mediche a supporto dei pazienti chemioterapici, di aver ricevuto una proposta progettuale da parte di altra Associazione, per la realizzazione del "Progetto Ambulatorio a sostegno di pazienti in chemioterapia", secondo le caratteristiche e con le modalità di cui alla Comunicazione e relativo allegato (fac-simile di manifestazione d'interesse), uniti al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;
- ✓ riservarsi di procedere – previo idoneo provvedimento - direttamente alla stipula di una convenzione con l'Associazione che ha proposto il progetto medesimo se, trascorso un congruo periodo di quindici giorni dalla pubblicazione della comunicazione dell'avvenuta ricezione della proposta, non saranno pervenute manifestazioni di interesse da parte di altre Associazioni, secondo la regolamentazione di cui al provvedimento n. 1112/2018 cit.;
- ✓ individuare, quali Referenti aziendali per le attività inerenti al Progetto in parola, la dott.ssa Alessandra Guglielmi Direttore della Struttura Complessa Oncologia e la dott.ssa Lory Saveria Crocè, Direttore della Struttura Complessa (UOC) Clinica Patologie del Fegato;

rilevato che il provvedimento è proposto dalla Responsabile della S.S.D. Convenzioni, Rapporti con il Terzo Settore, Acquisizione e Valorizzazione Immobiliare, che attesta la regolarità tecnica, amministrativa e la legittimità dell'atto e i cui uffici ne hanno curato l'istruzione e la redazione;

acquisito il parere favorevole del Vicecommissario Straordinario per l'Area Sanitaria, del Vicecommissario Straordinario per l'Area Amministrativa e del Vicecommissario Straordinario per l'Area sociosanitaria;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

DECRETA

per quanto esposto in narrativa:

1. di dare avvio al procedimento volto a comunicare alle Organizzazioni di volontariato, alle Associazioni di promozione sociale iscritte da almeno sei mesi nei rispettivi Registri regionale di cui agli artt. 5 e 20 della L.R. F.V.G. n. 23/2012 e s.m. ed i nonché alle Associazioni, riconosciute e non, richiamate dall'art. 4 del D.Lgs. n. 117/2017, aventi sede nel territorio di competenza dell'A.S.U.I.Ts ed operanti - per le associazioni di volontariato nel settore "sociale e sanitario", per le Associazioni di promozione sociale nel settore "promozione della qualità di vita ..." - comunque nell'ambito delle attività mediche a sostegno dei pazienti in chemioterapici, di aver ricevuto una proposta progettuale da parte di altra Associazione, per la realizzazione di "Progetto Ambulatorio a sostegno di pazienti in chemioterapia", secondo le caratteristiche e con le modalità di cui alla Comunicazione e relativo allegato (fac-simile di manifestazione d'interesse), che - uniti al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale - contestualmente si approvano;
2. di riservarsi di procedere - previo idoneo provvedimento - alla stipula di una convenzione con l'Associazione che ha proposto il progetto medesimo se, trascorso un congruo periodo dalla pubblicazione della comunicazione nel termine indicato nella medesima, non saranno pervenute manifestazioni di interesse da parte di altre Associazioni;
3. d'individuare, quali Referenti aziendali per le attività inerenti al Progetto in parola, la dott.ssa Alessandra Guglielmi, Direttore della Struttura Complessa Oncologia, e la dott.ssa Lory Saveria Crocè, Direttore della Struttura Complessa (UOC) Clinica Patologie del Fegato;
4. di pubblicare il presente atto integralmente sul sito internet aziendale.

Nessuna spesa consegue al presente provvedimento, che diviene esecutivo, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 21/92, come sostituito dall'art. 50 della L.R. n. 49/96, alla data di pubblicazione all'Albo aziendale telematico.

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

dott. Antonio Poggiana

Parere favorevole del
vice Commissario Straordinario
per l'Area sanitaria
dott.ssa Adele Maggiore

Parere favorevole del
vice Commissario Straordinario
per l'Area amministrativa
dott. Franco Sinigoj

Parere favorevole del
vice Commissario Straordinario
per l'Area dei Servizi sociosanitari
dott.ssa Mara Pellizzari

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: ANTONIO POGGIANA

CODICE FISCALE: PGGNTN64M30C743F

DATA FIRMA: 20/03/2019 15:33:56

IMPRONTA: B1A2428F07B7F6844B876405BF12D7DE19F8E9A8FA78D6F8DBC62282721E2B5E
19F8E9A8FA78D6F8DBC62282721E2B5E20749B9927EAA40F8936CCCE980FA4
BE20749B9927EAA40F8936CCCE980FA436158D4726E5104F364954A79AD290AD
36158D4726E5104F364954A79AD290ADD29EB9D2A5CC8B28105E3900FDF2506B

NOME: FRANCO SINIGOJ

CODICE FISCALE: SNGFNC56B14L424X

DATA FIRMA: 21/03/2019 10:03:40

IMPRONTA: A69E8F3E5AC755866BD15874FACE60C1B9748386B0AE4591D8297485AB46C9FE
B9748386B0AE4591D8297485AB46C9FED4DD6380DA6A328032470EBCA60301BB
D4DD6380DA6A328032470EBCA60301BB0426054E6DB1A8513620F8F4451F5F27
0426054E6DB1A8513620F8F4451F5F27E714D425C275D9C7E5AB02ACFF0D3577

NOME: ADELE MAGGIORE

CODICE FISCALE: MGGDLA54D55B428P

DATA FIRMA: 21/03/2019 10:26:28

IMPRONTA: 05199BF45B4753F529836B2C18EAA010E28DDC4DCD7EE04C176039EB69E081B0
E28DDC4DCD7EE04C176039EB69E081B039656806DB16B0D812B6B5F80AA501DB
39656806DB16B0D812B6B5F80AA501DBE904A0E7E660BCF59A52C47FB78EBEA6
E904A0E7E660BCF59A52C47FB78EBEA6B6345FD78D9F5606B6565298EEB6F651

NOME: MARA PELLIZZARI

CODICE FISCALE: PLLMRA61H53G284H

DATA FIRMA: 21/03/2019 11:10:14

IMPRONTA: 15BDD4817164B348594F2D998C564DCF276933AFBC08B8937A2767DE34B8F4E3
276933AFBC08B8937A2767DE34B8F4E32DD65D8855DE9DFF1FBC98CDA6BFC5E4
2DD65D8855DE9DFF1FBC98CDA6BFC5E452074C5CE920F72AC48773D40C08E200
52074C5CE920F72AC48773D40C08E200E246C5CB4C0843EBFEDA16CA8DF306D3